



LA PILLOLA PER NAVIGARE

NUMERO 68

27 marzo 2012

Qui al *Telefono d'Argento* siamo tutti molto felici di avere la possibilità di condividere quanto contenuto in questo numero della *Pillola per navigare*; inviata gratuitamente, è il frutto e il risultato di un lavoro fatto con amore e dedizione.

Maggiori informazioni sulle attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* possono essere reperite nel sito internet: www.telefonodargento.it

Iniziamo la pillola per navigare con una riflessione.

“La buona educazione consiste nel nascondere quanto bene pensiamo di noi stessi e quanto male degli altri”.

Mark Twain (1835-1910)

Bisogna riconoscere che è difficile dargli torto. Non solo in politica e in diplomazia, ma anche nella vita quotidiana, sotto il manto di non poche gentilezze si nasconde disprezzo e superbia, falsità e sarcasmo. D'altronde è tanto facile e gioioso lasciarci irretire dalla sirena della lode, dell'ammirazione, della stima da perdere il senso della misura e della realtà. Conosco anch'io persone molto intelligenti che di fronte a un'esaltazione del

loro io perdono ogni capacità critica. Per questo gli altri sanno già quale strada imboccare per conquistarsele ed esse si lasciano inondare di improbabili celebrazioni. È a tutti utile, comunque, una certa capacità smitizzatrice nei confronti dei luoghi comuni di cui si nutre la cosiddetta “buona educazione”. Tuttavia, in finale, una parola bisogna pur dirla sul contrario: ai nostri giorni, infatti, a partire dai dibattiti televisivi, è l’assalto, il duello, la brutalità cavernicola a dominare e almeno un pizzico di decoro, di stile, di rispetto non guasterebbe. Un altro scrittore, il tedesco Heinrich Boll, affermava che “nell’esercizio anche del più umile dei mestieri lo stile è un fatto decisivo” (in Lontano dall’esercito).

Card. Gianfranco Ravasi

"Il Mattutino" - da L'Avvenire

IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:

1. Eventi
2. Aria di primavera – Consigli per vivere in armonia la stagione più dolce - 2
3. La “Pillola per navigare” – Come riciclare un vecchio computer
4. Indovina! – Lacrime
5. Le nostre ricette – Spaghetti bicolori
6. Raccontaci di te – Contabilità
7. Curiosità – Perché si dice “Campa cavallo che l’erba cresce”?
8. Buonumore – Postaaaa!

Ricordiamo che il Telefono d’Argento ha istituito un servizio telefonico **gratuito** per aiutare a superare le difficoltà nell’uso del computer.

In caso di bisogno chiamare il numero telefonico:

333.1772038

Inoltre, per chiedere chiarimenti, mandare una e-mail a:

PILLOLAPERNAVIGARE@TELEFONODARGENTO.IT

E ora, prima di proseguire con gli altri argomenti della Pillola, desideriamo esprimere un caldo benvenuto ai nuovi iscritti che, nella settimana appena passata, si sono aggiunti ai lettori della “*Pillola per navigare*”. **BENVENUTI A BORDO**

Per coloro che, non ancora iscritti alla *Pillola per navigare*, desiderano iscriversi, inviare una e-mail all’indirizzo:

PILLOLAPERNAVIGARE@TELEFONODARGENTO.IT

oppure telefonare al **333.1772038**.

1 – EVENTI

**Giovedì 29 marzo 2012 – ore 16 - Centro Culturale di San Roberto
Bellarmino – Via Panama, 13 - Grande festa del Telefono d’Argento e
festeggiamento dei 100 anni di **IDA MENCAGLIA PACIUCCI****

Tutti invitati

Tel. 06.84407449

**Martedì ore 10.00 – Parrocchia San Roberto Bellarmino – Piazza Ungheria –
Corso di computer**

Per aderire e per maggiori informazioni:

338.2300499 – 06.84407449

Martedì ore 15.30 – Parrocchia S. Agnese fuori le mura – via Nomentana 349 -
CORSO APERTA...MENTE ANZIANI, PER L'ALLENAMENTO DELLA
MEMORIA NELLA TERZA ETA'.

Per aderire e per maggiori informazioni:

340 9252361 – 06.86207644

Mercoledì alle ore 10.00 – Parrocchia San Roberto Bellarmino – Piazza Ungheria
- CORSO APERTA...MENTE ANZIANI, PER L'ALLENAMENTO DELLA
MEMORIA NELLA TERZA ETA'.

Per aderire e per maggiori informazioni:

338.2300499 – 06.84407449

Giovedì ore 10 – Cineforum

Presso la struttura messa a disposizione dall'associazione Casa Liò di via G.
Frescobaldi 22.

Tel. 331.3248598 – 06.84407449

Lunedì 16 Aprile 2012 Gita a Calcata Medievale

Partenza ore 10 e ritorno entro le ore 19

Costo di pranzo, pullman e divertimento circa 22 euro

Per prenotazioni e informazioni:

Tel: 06 844.07.449 - 333.1772038 – 338.2300499

Domenica 15 Aprile 2012 – Teatro Parioli

IL PAESE DEI CAMPANELLI –

Biglietto euro 13

Per prenotazioni e informazioni:

Tel: 06 844.07.449 - 333.1772038 – 338.2300499

Mercoledì alle ore 17.30 – piano terra dell’oratorio della parrocchia di S. Croce a via Flaminia Via Guido Reni 2b.

Pane, amore e.... (molta) fantasia.

Corso di cucina naturale crudista – Ricette ispirate dalla lettura della Bibbia.

E Dio disse " Ecco, Io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo"

Genesi 1,29

Con la collaborazione della dott.ssa Bruna Bouchè per gli aspetti nutrizionali e della chef Daria Nuccetelli per la realizzazione delle ricette.

Per informazioni telefonare a 333.1772038 - 063222976

Giovedì alle ore 16.30 nella parrocchia di S. Croce a via Flaminia – Via Guido Reni 2b – lo scrittore **Giorgio MONTEFOSCHI** continua il ciclo di incontri letterari

Per partecipare telefonare al **Telefono d’Argento** dalle ore 17 alle ore 19 allo 06.3222976 oppure a tutte le ore al 333.1772038

Venerdì alle ore 17, nell’oratorio della parrocchia di S. Croce a via Flaminia Via Guido Reni 2b, si gioca a **BURRACO**.

Per partecipare telefonare al **Telefono d'Argento** dalle ore 17 alle ore 19 allo 06.3222976 oppure a tutte le ore al 333.1772038

Il *giovedì mattina (ore 10 – 13) e il venerdì mattina (ore 10 – 13)* continuano ad essere a disposizione, per consulenze e consultazioni **gratuite**, rispettivamente psicologo e avvocato, presso la struttura messa a disposizione dall'associazione Casa Liò di via G. Frescobaldi 22.

Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.84407449 o al cellulare 331.3248598.

Quando ci si sente male, ricorrere alla psicoterapia significa prendersi cura di se stessi. Consapevoli che il malessere può dipendere da un nostro comportamento sbagliato, da scelte che non ci appartengono, da una mentalità che ci condiziona ... ne parliamo con un terapeuta per far emergere, di noi, un lato nuovo, diverso, più affine a ciò che siamo. Ogni malattia infatti, sia che abbia caratteristiche organiche, sia che ne manifesti di psichiche, rappresenta il tentativo di liberarci da un modo di essere superato.

Chiama lo Sportello di consulenza Psicologica al numero 331.3248598

2 Aria di Primavera

«Consigli per vivere in armonia la stagione più dolce»

2.I consigli pratici della dietologa

Mangiare poco di tutto, riducendo al minimo i cibi molto elaborati, i fritti, i sughi corposi e accordando la preferenza alle cotture al vapore e ai ferri.

I condimenti non vanno tuttavia cancellati, perché i grassi in dose ottimale (55-60 grammi al giorno) sono importanti per una sana alimentazione. Danno il meglio a crudo e i più indicati sono l'olio extravergine d'oliva o quello di semi di girasole, più sani dei grassi di origine animale, quantunque calorici.

Acqua, frutta, verdura sono i capisaldi dell'operazione depurazione. Idratano i tessuti, agevolando lo smaltimento delle scorie e dei liquidi ristagnanti.

Di acqua, mai fredda, ne va bevuto almeno un litro e mezzo al dì, a partire da un bicchiere al mattino subito dopo la sveglia per favorire la diuresi. Grazie alle fibre, frutta e verdura regolano le funzioni intestinali e limitano l'assorbimento dei grassi.

La dose ideale, se non si hanno problemi intestinali, è tre porzioni di ortaggi e due di frutta al giorno.

Sono o.k. anche il tè, che in più dà la carica alla mente, e le tisane a base di finocchio, equiseto, timo, che aumentano l'azione depurante.

Da prendere con le molle, invece, succhi di frutta e altre bevande edulcorate: una miniera di calorie. Meglio una spremuta di agrumi freschi. Attenzione a non alzare troppo il gomito con gli alcolici: un bicchiere di vino a pasto esalta il sapore dei piatti e non aggrava il bilancio calorico.

Limitare il sale da cucina, giacché il sodio è come una spugna che trattiene i liquidi, e occhio anche ai dadi, ai cibi in scatola, a quelli pronti da cuocere, già molto sapidi di per sé. Più spazio, per insaporire, alle erbe aromatiche e alle spezie.

Consumare inoltre ortaggi e frutta con molto potassio, che contrasta l'operato del sodio: ananas, pompelmo, banane, carciofi, fagiolini, finocchi, lattuga, peperoni, pomodori, spinaci.

3 - LA PILLOLA PER NAVIGARE

Come riciclare un vecchio computer

Oramai i computer sono diventati uno strumento di cui non possiamo più farne a meno, sia per divertimento, sia per motivi di studio o per lavoro. Come tutti gli altri oggetti tecnologici, i computer purtroppo **non possono durare in eterno** ed arriva inesorabilmente per chiunque prima o poi il momento di acquistare un nuovo computer per sostituirne quel computer ormai troppo lento, obsoleto ed in certi casi non più funzionante.

Se anche voi avete un vecchio **computer** e vorreste conoscere come fare per riciclarlo affinché non vada a finire, erroneamente, in una discarica, ecco subito qui di seguito tutti i **consigli che** potranno esservi di aiuto:



1. Consegnare il computer in un centro RAEE

I computer fanno parte dei rifiuti chiamati **RAEE** (Rifiuti di Apparecchiature Elettroniche ed Elettriche) e devono essere **smaltiti in maniera corretta** in modo che l'ambiente non venga danneggiato da componenti potenzialmente tossici o pericolosi. Per sapere il punto di raccolta RAEE a te più vicino, è necessario rivolgersi al proprio Comune oppure consultare il sito web del **Centro di Coordinamento RAEE**. I centri di raccolta si impegnano ad individuare per il riutilizzo gli elementi ancora funzionanti.



2. Donare il computer ad associazioni benefiche.

Se il vostro computer è ancora funzionante, ma volete comunque sostituirlo, potete pensare di donarlo

personalmente **in beneficenza** ad una scuola, ad un carcere, ad un istituto o ad una associazione che possa averne bisogno. In alternativa, potete pensare di fare riferimento a progetti di recupero e donazione dei pc come quelli proposti dalla Onlus **Banco Informatico** e da **Pane e Pc**.



3. Vendere i pezzi ancora funzionanti

Se siete abili, potete pensare di **recuperare** gli elementi funzionanti del vostro Pc per venderli attraverso piattaforme di e-commerce come **e-bay**. L'operazione può riguardare quei componenti che di norma risultano meno usurati dall'utilizzo, come le **RAM**, e le **schede video**. C'è anche chi ha pensato di estrarre l'hard-disk dal proprio vecchio pc per trasformarlo in un **hard disk esterno**. Del resto l'intero computer può essere conservato, se utilizzabile, per essere sfruttato come **archivio**.



4. Programma di riciclo Apple

A molti potrà essere utile sapere che **Apple** propone per l'Italia un **programma di riciclo** del vecchio Mac o Pc in vista dell'acquisto di un nuovo prodotto Apple. Il vecchio computer verrà valutato e si potrà ricevere direttamente sul proprio conto corrente la somma stabilita. Apple si impegna, in un'ottica di tutela ambientale, a **riutilizzare gli elementi funzionanti** degli apparecchi riconsegnati per realizzarne di nuovi e ricondizionati.



5. Fare gioielli con parti di computer

Microchip, tastiere ed altri componenti vengono sempre più spesso riportati a nuova vita e trasformati in **gioielli** ed **accessori**. Si tratta della **geek jewelry**. Con un po' di fantasia e di manualità è possibile creare borse, portachiavi, bracciali, orecchini, ciondoli, collane, anelli, forcine per capelli ed altro ancora.



6. Utilizzarlo come centro multimediale

Dotando il vostro vecchio PC di una buona scheda audio, e collegandolo al vostro impianto Hi-Fi stereo domestico, lo potrete sfruttare come un jukebox digitale. Se poi è dotato pure di un lettore DVD, e una buona scheda video, lo potrete collegare alla vostra TV del salotto e utilizzarlo tranquillamente come lettore DVD e godervi i vostri film preferiti. Se il vostro vecchio computer è dotato di **lettore DVD**, potete pensare di riporlo vicino al televisore, collegarlo ad esso ed utilizzarlo per godervi i vostri film preferiti direttamente dallo schermo del televisore e seduti comodamente sul divano. Vi potrà essere utile soprattutto nel caso possediate **un secondo televisore** a cui non avete già collegato un lettore apposito.



7. Cuccia per il cane o gatto con il monitor

Qualcuno ha pensato di riutilizzare i vecchi monitor per trasformarli in una comoda **cuccia per il proprio gatto**.



8.Upgrade

Se ne siete in grado, potete pensare di **potenziare il vostro vecchio computer** sostituendo alcuni componenti, con un notevole risparmio. Se desiderate aumentarne la velocità, vi basterà acquistare una **RAM** migliore, se il vostro problema è la **resa video**, potete pensare di sostituire la scheda dedicata ormai superata con una più recente. Potete anche pensare di sostituire il sistema operativo. Formattate tutto e installate, ad esempio, Ubuntu, software **open source** che ridarà una seconda vita anche alle macchine più datate. **Utilizzarlo per sperimentare con Linux** - Credo che tutti conoscano il nome Linux, ma magari molti non hanno il coraggio di provarlo, spesso temendo di danneggiare l'attuale configurazione del PC in loro possesso; ebbene, perché non farlo ora? Avete a disposizione un PC su cui potrete fare di tutto, senza timore di perdere dati o altre cose importanti.



9. Utilizzarlo per fare esperimenti con le reti

Anche con solo due PC, potete comunque creare una piccola rete casalinga, utile per sperimentare ed apprendere i primi rudimenti sulla gestione delle reti.



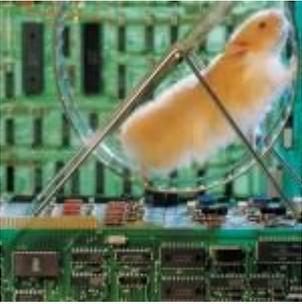
10. Utilizzarlo come server per i giochi

Se magari lo avete già collegato in rete, lo potreste utilizzare come postazione per giocare con gli altri membri della famiglia che utilizzano gli altri PC della vostra rete domestica.



11.Utilizzarlo come file/print/web server

Avete o vi siete creati una piccola rete di PC casalinga? Il vostro vecchio PC potrebbe funzionare egregiamente come file server, oppure printer server, oppure come hub/router, per instradare il collegamento Internet sui restanti PC domestici. Può anche agire efficacemente come firewall, basta sperimentare.



12.Utilizzarlo come cavia

Sembra un pò brutto dirlo, ma il vostro vecchio PC può sempre tornarvi utile nel caso abbiate incertezze su come collegare un nuovo hard-disk, oppure fare pratica su come mettere e togliere i moduli di RAM ecc., sempre meglio fare pratica sul vecchio PC prima di mettere mano al cacciavite e intervenire sul PC da 2000 euro appena comprato...



13.Trasformarlo in un acquario

Sembra una pazzia ma è una cosa vera. Molti Apple Macintosh sono stati trasformati in acquari (Macquarium), ponendo una vasca da acquario dentro il case del classico vecchio Mac: l'effetto è suggestivo ed interessante.

Se c'è qualcosa che vuoi approfondire, chiedi chiarimenti inviando una e-mail a: pillolapernavigare@gmail.com o telefona al **333.1772038**.

4 - INDOVINA!

L'indovinello della scorsa settimana, dal titolo **Tre per due** chiedeva: **“Questa frase contiene tre errori, quali?”**

Risposta: Non ha soluzione, poiché è un paradosso. Il 1° è "contiene", il 2° "errori", il 3° è che parla di tre errori, mentre sono due.

E ora il nuovo indovinello dal titolo:**Lacrime.**

Sé gli toglì il cuore... diventa triste!

Inviare la risposta all'indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

5 – LE NOSTRE RICETTE

Presentiamo di seguito la ricetta che è stata realizzata mercoledì al corso di cucina ispirato dalla lettura della Bibbia - *E Dio disse " Ecco, Io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo" - Genesi 1,29*

Il corso si prefigge di mostrare la ricchezza dei temi che si condensano attorno all'immagine del mangiare e del bere nella Bibbia. Indubbiamente il testo sacro non è un libro né di cucina né tanto meno di dietetica. In ogni modo conoscere come si è alimentata l'umanità nelle vicende presentate nel testo sacro, è utile per capire abitudini e comportamenti.

Bere

Il termine acqua compare 660 volte nella Bibbia, di cui 580 nell' Antico e 80 nel Nuovo Testamento.

L'acqua è liquido di vitale importanza, soprattutto in Oriente; da qui i suoi molteplici significati simbolici. Si credeva che l'acqua avesse origine nelle acque di sopra trattenute dal firmamento, e che cadevano sulla terra attraverso una serie di aperture presenti nei cieli (cfr. Gn 1, 7; Sal 103, 3; 147, 4; Dn 3, 60), oppure nelle acque di sotto contenute nell'abisso su cui riposa la terra, e da cui fuoriesce per via delle sorgenti (cfr. Gn 7, 11; Dt 8, 7; 33, 13; Ez 31, 4). In senso figurato l'acqua è indice di purezza.

Nel Nuovo Testamento, abbiamo il sostantivo greco húdôr, per indicare il liquido che serve per dissetarsi (cfr. Mc 9, 41), a lavarsi, a purificarsi (cfr. Gv 13, 5).

L'acqua del battesimo è intesa come un bagno di purificazione o come un affogamento, cioè morte con Cristo (cfr. Rm 6, 3-14)[2].

Lo scorso mercoledì, dopo la lettura dei brani e l'intervento nutrizionale della dott.ssa Bruna Bouchè, la chef Daria Nuccetelli con l'aiuto di Gabriella Baldelli (fotografa del progetto) sono stati preparati e gustati

Spaghetti bicolori



Ingredienti:

3 carote

3 zucchine

6 pomodori maturi

1 manciata di olive in salamoia

1 manciata di capperi sottosale ben lavati

1 manciata di foglie di basilico fresche

1 presa di maggiorana

1/4 di cipolla rossa di tropea lasciata mezz'ora in acqua e sale

olio evo q.b.

sale e pepe q.b.

Anzitutto, con l'apposito attrezzo, ricavare gli spaghetti dalle carote e dalle zucchine, quindi metterli in una ciotola di acqua acidulata e riservarli in frigorifero per il tempo necessario a preparare il condimento. Il passaggio ad una temperatura bassa li renderà molto croccanti ed arricciati.

Nel frattempo frullare tutti gli altri ingredienti

Cosa ne pensate?

Inviare la vostra ricetta a questo indirizzo:

pillolapernavigare@telefonodargento.it

6 - RACCONTACI DI TE

Contabilità

“Se lei crede di aver trovato l’America, cara ragazza, si sbaglia di grosso”, fu così che mi accolse mia suocera, tanti anni fa, con un’espressione gelida che rendeva ancora più dure le sue parole.

Quando la conobbi, Gianni e io non eravamo ancora sposati, ma lei aveva intuito che facevamo sul serio. E, possessiva com’era, aveva tremato sia per il timore di perdere il suo adorato unico figlio sia per la fortuna, allora abbastanza consistente, della famiglia.

“Voglio bene a Gianni, non ai suoi soldi” avevo replicato io, quella volta.

Ma la mia era sembrata la solita risposta della ragazza furbetta e senza un soldo che aveva messo gli occhi su un buon partito. Come potevo dimostrare a mia suocera che dicevo la verità?

Mi informai presso un amico avvocato, che mi disse che comunque per il nostro matrimonio si sarebbe applicata la separazione dei beni e quindi mia suocera non aveva nulla da temere.

Ci sposammo circondati dagli amici più intimi, con una cerimonia molto gioiosa, alla quale la madre di Gianni non volle partecipare.

“Vedrai che le passerà” commentò mio marito, che conosceva bene sua mamma.

Oggi, a distanza di tanti anni, il comportamento di mia suocera ha smesso di farmi soffrire. Anzi, lo capisco quasi.

Infatti era rimasta vedova da giovane e aveva organizzato tutta la sua vita intorno a Gianni e al negozio di alimentari della loro famiglia. Era inevitabile che fosse gelosa di suo figlio e quando lui, a quasi trentacinque anni, si era innamorato di una ragazza sportiva e un po' “svitata” come me, che avevo modi da maschiaccio e un diploma di ragioneria, l'aveva presa come una beffa del destino.

Comunque, dopo il matrimonio, io rifiutai di andare a lavorare nel loro negozio e, nonostante mi fossi trasferita da poco dal mio paese d'origine, riuscii facilmente a trovare un lavoro.

Naturalmente mia suocera contestò la mia scelta: avrebbe preferito vedermi lavorare nel loro negozio, probabilmente per tenermi sotto controllo.

Il suo atteggiamento continuava a ferirmi, anche perché io non avevo più i genitori e mi sarebbe piaciuto trovare nella famiglia di mio marito un po' di calore. Ma, con il tempo, imparai a non fare più caso ai suoi modi scorbutici. E quando nacque Alessio, nostro figlio, smisi completamente di tormentarmi: mio marito e il nostro

bellissimo bambino erano la mia famiglia. Chiusa nel cerchio dei loro affetti, mi sentivo inattaccabile.

Dopo alcuni anni, accanto al negozio di Gianni e sua madre, aprì uno dei primi supermercati.

“Si illudono” fu il commento di mia suocera. “Quelli non conoscono il quartiere, qui la gente vuole essere seguita”.

Gianni era preoccupato, ma cercò di stare al passo. Purtroppo fu impossibile e l'anno dopo dovettero chiudere il negozio, perdendo tutto il loro patrimonio.

Passammo un anno difficilissimo. A parte l'aspetto economico, davvero preoccupante, Gianni cadde in depressione. La cosa mi sconvolse. Tra noi due io ero sempre stata l'emotiva, lui la “roccia”. Solido ed equilibrato, non perdeva mai la calma e temperava i miei alti e bassi con la sua saggezza. Quando, una sera, lo vidi piangere, mi sentii crollare dentro. Che cosa stava succedendo?

“Per fortuna abbiamo la separazione dei beni” mormorò “almeno tu non sei coinvolta in questo sfacelo...”. Lo abbracciai: per la prima volta, toccava a me rincuorarlo: “Non ti preoccupare, Gianni. Vedrai, ce la faremo...”.

Anche sua madre era molto, molto giù: “Io sono vecchia, ma tu e la tua famiglia...” le sentii dire una sera, pochi mesi dopo, mentre parlava con Gianni in salotto.

“Per fortuna c'è Franca” replicò mio marito. Ha appena fondato una società di contabilità con alcuni colleghi”.

“Ed è stata così abile da negoziare un posto anche per me. Comincio il mese prossimo” proseguì Gianni.

“Non me l'avevi detto” si sorprese lei. “Così siete tutti e due soci della nuova ditta”.

“No. Lei è socia, io sono dipendente” chiarì Gianni. “Come sai, io ho perso tutto, mentre lei in questi anni si è fatta una bella posizione”.

Mia suocera ammutolì. Volete la verità? Mi sarei risparmiata quella soddisfazione, perché capivo che soffriva. Però... la cosa importante restava un'altra: Gianni e io avevamo superato il momento più critico del nostro matrimonio.

Mantenendo conti separati, ma senza mai perdere la fiducia l'uno nell'altra.

E oggi che quel brutto periodo è solo un ricordo lontano, so che il nostro patto era più che un accordo economico: era un legame basato sull'amore, ma anche sul desiderio di sostenerci reciprocamente. Un matrimonio “vero”, insomma.

Franca D.P.

Invia anche tu la tua storia a questo indirizzo:

pillolapernavigare@telefonodargento.it

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038**.

7 – CURIOSITA'

Perché si dice “campa cavallo che l'erba cresce”?

Questo modo di dire indica che si può aspettare il tempo che si vuole, tanto ciò che si sta attendendo non accadrà a breve, bisogna quindi pazientare per avere dei risultati, che spesso non si è nemmeno certi di ottenere: che il cavallo diventi pure vecchio dunque, in attesa che l'erba cresca.

Si racconta che un povero diavolo portava a mano un cavallo vecchio, stanco, sfinito, per una strada sassosa dove si vedeva appena, di quando in quando, un misero filuccio d'erba.

Il cavallo stava per cadere, sopraffatto dalla fame e il padrone cercava d'incoraggiarlo dicendogli: "Non morire, cavallo mio, tira avanti ancora per un pò; campa finchè crescerà l'erba e potrai sfamarti".

Cosa ne pensate? Inviare un commento a: pillolapernavigare@telefonodargento.it

8 - BUONUMORE

Postaaa!

Alle poste in un paesino arriva un commissario incaricato di verificare il livello culturale dei dipendenti. Questi vengono chiamati uno ad uno per un breve colloquio. Entra il primo:

- Allora... iniziamo con qualcosa di semplice... Conti da 1 a 10.
- 1, 3, 5, 7, 9.
- Ma come? E i numeri pari?
- Sa, io consegno la posta solo a sinistra...
- D'accordo d'accordo, vada pure.

Entra il secondo:

- Bene, faccio anche a lei una domandina facile facile...

Conti fino a 10.

- 2, 4, 6, 8, 10.
- Ok, ok... ho capito... lei consegna la posta solo a destra.

- Si... io...
- Va bene, vada pure...

Entra il terzo:

- Allora, speriamo che lei sappia contare...
- Beh, certo... 1, 2, 3, 4, 5...
- [stupito] Complimenti, ma lei non consegna la posta?
- No no, io ho un titolo di studio, lavoro in ufficio!
- Complimenti! Continui ancora.
- Certo 6, 7, fante, cavallo e re!

Scrivi a: pillolapernavigare@telefonodargento.it e invia la tua barzelletta.

Sostieni la nostra Associazione - Il Telefono d'Argento - Onlus
con il tuo 5 x 1000

A te non costa nulla, per noi è un dono prezioso!

Come fare? È semplice!

Nel prossimo modello della dichiarazione dei redditi (CUD, 730, Modello Unico) basterà firmare nell'apposito riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..."- indicare nello spazio sottostante il codice fiscale del Telefono d'Argento

97335470585

Donare il 5x1000 non costa nulla!

In attesa della “**Pillola per navigare**” della prossima settimana, il **Telefono d'Argento** invia gli auguri di una settimana felice e in armonia.

Il Telefono d'Argento – Onlus.

Via Panama, 13 – 0198 ROMA

Tel. 06.84407449 – 338.2300499

Indirizzo e-mail: telefonodargento@hotmail.it

Sito Internet: www.telefonodargento.it

SE DESIDERI NON RICEVERE PIU' QUESTO MESSAGGIO dal titolo “PILLOLA PER NAVIGARE”, trasmesso dall'Associazione Il Telefono d'Argento – Onlus”, INVIA, PER FAVORE, UNA E-MAIL AL SEGUENTE INDIRIZZO ELETTRONICO:

pillolapernavigare@telefonodargento.it

oppure chiama il [333.1772038](tel:333.1772038).

BUONA SETTIMANA dal Telefono d'Argento